



Comune di Caino

Provincia di Brescia

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 42 del 29/09/2009

OGGETTO: ESAME ED ADOZIONE DEGLI ATTI DEL PGT (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO) COMUNALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005.

L'anno duemilanove, addì ventinove del mese di settembre alle ore 19,00, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previa verifica delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco **Avv. Simona Bertacchini** il Consiglio Comunale. Partecipa Il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Lamari**

<u>Cognome e Nome</u>	<u>P</u>	<u>A</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>P</u>	<u>A</u>
BERTACCHINI Avv. Simona	SI		BENINI Lorenza	SI	
BREDA Angiolino	SI		ZANELLI Roberto	SI	
ROSSI Luca	SI		MERIGO Marco	SI	
FILIPPINI Mirko	SI		BENINI Giovanna	SI	
STEFANA Danilo	SI		ZUCCHINI Luca	SI	
GIORDANI Antonio	SI		FERRI Paola	SI	
GIUGNO Andrea		SI			

PRESENTI 12

ASSENTI 1

Il Presidente, verificate le formalità prescritte per la convocazione e riconosciuta la validità della seduta dal numero degli intervenuti, invita il Consiglio comunale a trattare l'argomento indicato in epigrafe.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : **ESAME ED ADOZIONE DEGLI ATTI DEL PGT (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO) COMUNALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Caino, li



IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dott.ssa Maria Lamari

OGGETTO: ESAME ED ADOZIONE DEGLI ATTI DEL PGT (PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO) COMUNALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005.

Il Sindaco/Presidente, legge l'argomento iscritto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, fa presente che desidera fare una breve premessa di tipo socio-urbanistico. Illustra brevemente alcuni passaggi procedurali che ritiene importanti, ricorda soprattutto che il P.G.T., che viene sottoposto al Consiglio comunale è lo stesso che era già stato predisposto nel mese di aprile, e per il quale era stato chiesto da parte di alcuni componenti della Giunta e del Consiglio della precedente Amministrazione comunale di convocare l'adunanza consigliare per l'adozione. Invita, quindi, l'Assessore delegato all'urbanistica Angiolino Breda a relazionare in merito all'adozione del P.G.T.;

L'Assessore Breda Angelo evidenzia che, dopo due anni di studio e con i necessari passaggi procedurali, assemblee pubbliche, etc., si arriva finalmente ad adottare il P.G.T., come previsto dalla legge regionale, anche se di fatto era già pronto, ma qualcuno della precedente amministrazione non ha ritenuto opportuno sottoporlo al Consiglio comunale.

Gli Enti preposti ricontattati si sono espressi ritenendo che il P.G.T., poteva essere adottato già con la conferenza dei servizi del 15.04.2009. L'adozione di oggi si rende necessaria anche perchè è possibile ottenere un contributo regionale per le spese di adozione del P.G.T. stesso, fa un breve accenno anche alla procedura che seguirà l'adozione. Chiede che venga allegato al presente verbale il documento che legge.

Conclude, quindi, il suo intervento ritenendo che il P.G.T. realizzerà la valutazione del territorio comunale per la sua fruibilità del contesto paesaggistico, delle risorse naturali, delle tipicità locali e che contribuiranno al miglioramento della qualità della vita;

Il Presidente invita i Consiglieri comunali ad intervenire nella discussione;

Il Consigliere comunale Benini Giovanna chiede se si intende procedere all'adozione del P.G.T., tenuto conto che la minoranza conosce poco i documenti che lo compongono, trattandosi di documenti tecnici particolarmente complessi, ritiene che sarebbe stato necessario convocare una commissione al territorio. Chiede che venga messa a verbale la seguente affermazione *"ritiene che la carenza di convocazione della commissione è piuttosto grave"*;

L'Assessore Breda evidenzia che il P.G.T. e la V.A.S. non sono state modificate da aprile ad oggi. Nella conferenza dei capigruppo era stato detto che il P.G.T. in linea di massima andava bene. In ogni caso successivamente all'adozione c'è la possibilità di presentare osservazioni;

Il Consigliere Giovanna Benini ringrazia l'Assessore Breda per i chiarimenti;

Il Consigliere comunale Marco Merigo legge la sua dichiarazione e chiede che venga allegata al presente verbale;

L'Assessore Angiolino Breda risponde che il P.G.T. e la V.A.S. è lo stesso che si voleva portare in Consiglio comunale nel mese di aprile. Ricorda che successivamente all'adozione è possibile fare proposte modificative nei successivi novanta giorni, come previsto dalla L.R. n.12/05, ma si è ritenuto opportuno coinvolgere nuovamente gli Enti preposti, solo per mero scrupolo di verifica dell'iter seguito;

Il Consigliere Benini Giovanna fa presente che, a pag. 2 del parere motivato V.A.S., si legge che la conferenza è stata invitata il 15.09.09, sicuramente si tratta di un errore, chiede come mai è stata fatta un'ulteriore V.A.S. e come mai gli Enti precisano in merito ad alcune variazioni;

Il Sindaco chiarisce che nel mese di aprile, data la ristrettezza dei tempi prima delle lezioni amministrative, sono stati palesati dei dubbi procedurali, e quindi successivamente è stato possibile rivedere il procedimento per mero scrupolo. I passaggi sono stati evidenziati agli Enti proprio per tranquillità al fine di risolvere i dubbi sollevati;

Il Consigliere Benini Giovanna chiede se era stata convocata una V.A.S per il 22.9.09;

L'Assessore Breda evidenzia che gli Enti hanno risposto che non erano interessati a partecipare alla conferenza dei servizi, in quanto si erano già espressi;

Il Consigliere Benini Giovanna chiede se è stata fatta qualche modifica rispetto al mese di aprile;

L'Assessore Breda risponde di no;

Il Consigliere Marco Merigo legge qualche passaggio del parere della Provincia, evidenziando dove la Provincia rileva che le modifiche sono minime;

L'Assessore Breda chiarisce i dubbi del Consigliere Merigo;

Il Sindaco interviene, per chiarire meglio al Consigliere comunale Merigo, e fa presente che i tecnici redattori del P.G.T sono presenti in aula e possono chiarire eventuali richieste, chiarisce a cosa si riferiscono le modifiche cui fa riferimento la Provincia;

Il Sindaco invita quindi l'arch. Franceschini a relazionare in merito alla richiesta del Consigliere Merigo;

L'arch. Franceschini nella sua qualità di tecnico paesaggista chiarisce quali sono i passaggi previsti per la V.A.S, mentre il documento di piano detta le strategie per il territorio, chiarisce l'ambito di trasformazione cui fa riferimento la Provincia, ricorda che ci sono 15 ATR (ambiti di trasformazione residenziale e non ci sono modifiche sostanziali, solo 1 ATR è stato suddiviso in due sub-ambiti e sono state inserite delle prescrizioni paesistiche. Precisa che le modifiche che il Consiglio vorrà apportare sono possibili prima dell'approvazione definitiva, non è necessario approvare una nuova V.A.S, si tratta di un processo in continua evoluzione;

Il Consigliere Benini Giovanna chiede chiarimenti in merito all'A.T.R. n. 3;

L'arch. Franceschini fornisce i chiarimenti richiesti;

Il Consigliere comunale Luca Zucchini chiede conferma che non ci sono nuove A.T.R, chiede come mai c'è una scheda in più, e poi chiede chiarimenti sui nuclei storici;

L'arch. Franceschini fa presente che nell'allegato DP3 c'è una scheda in più, perché c'è un sub-ambito in più. Ricorda che le previsioni per i nuclei storici fanno parte del piano delle regole;

Il Consigliere Zucchini chiede ulteriori informazioni per le zone convenzionate, non ha cognizione di tutti gli atti, chiede, quindi, qualche informazione al geologo;

Il geologo fornisce i chiarimenti richiesti;

L'arch. Franceschini fornisce chiarimenti in merito alle zone convenzionate, precisando che le zone convenzionate non fanno parte del procedimento per la VAS;

Il Consigliere comunale Ferri Paola chiede all'arch. Franceschini, se a suo parere per la quarta VAS le parti sociali non sono state convocate;

L'arch. Franceschini precisa che gli atti della VAS erano già disponibili da tempo, la convocazione delle parti sociali è un'altra cosa;

Il Consigliere Ferri chiede se è stato seguito l'iter corretto;

L'arch. Franceschini fa presente che per la procedura di VAS non devono essere convocate le parti sociali. Poiché VAS e PGT sono due procedure distinte, che nel caso specifico si sono incrociate temporalmente, ma sono distinte tra loro, anche se fanno parte del procedimento del PGT;

Il Sindaco interviene per sospendere il dibattito che intanto si svolge in aula, in particolare richiama il Consigliere Ferri che interviene continuamente senza chiedere la parola;

L'arch. Franceschini ricorda ancora una volta che si tratta di due procedure distinte, convocazione delle parti sociali e VAS;

Interviene l'arch. Resnati redattore del PGT, chiamato ad intervenire dal Sindaco, a chiarire ulteriormente i dubbi del Consigliere Ferri;

L'arch. Resnati procede esplicitando gli art. 4 e 13 della L.R. n.12/05 e successive modifiche ed integrazioni, nonché chiarimenti espressi con deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale, evidenzia che nel mese di aprile le procedure VAS e convocazione parti sociali sono state fatte congiuntamente, ma restano comunque due fasi distinte;

Il Consigliere Ferri non si dichiara soddisfatta, perchè ritiene che non sono state invitate le parti sociali alla conferenza VAS del mese di settembre 09;

Il Sindaco interviene nella discussione facendo presente che l'Ass. Breda ha presentato un emendamento, da votare prima della votazione del PGT finale. Il Sindaco legge, quindi, l'emendamento, ed invita l'Assessore Breda ad integrare ed esplicitare la mozione;

L'assessore Breda evidenzia che nella zona di interesse della mozione non è opportuno costruire blocchi di costruzioni, ma un'edificazione più qualificata (villette o al massimo quadrifamiliari);

Il Sindaco invita i Consiglieri comunali ad intervenire;

Il Consigliere Benini Giovanna chiede chiarimenti sulla destinazione dell'area residenziale e sull'iniziale configurazione;

L'Ass. Breda risponde che si era pensato ad una zona destinata a 167, cioè ad edilizia economico popolare;

Il Consigliere Benini Giovanna evidenzia che la 167 non è più prevista, chiede quindi quali sono le condizioni geologiche della zona, dato che comunque la destinazione è residenziale;

L'Ass. Breda ricorda che è già stato spiegato che l'amministrazione comunale è indirizzata verso una 167;

L'arch. Resnati fa presente che la L.R. n. 12/05 non prevede più solo zone esclusivamente sociali (costruzioni economiche popolari), mentre è prevista un'integrazione tra le varie tipologie di intervento (residenziali economico popolari e altre tipologie residenziali);

Il Presidente della seduta pone in votazione l'emendamento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'emendamento presentato dall'Assessore Breda e gli interventi dei Consiglieri sopra indicati;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Zucchini Luca, Ferri Paola, Benini Giovanna, Merigo Marco);

DELIBERA

1. È approvato l'emendamento presentato dall'Assessore Breda Angiolino;

Il Presidente della seduta pone in votazione l'adozione del piano del governo del territorio, per brevità denominato P.G.T.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Breda e gli interventi dei Consiglieri comunali sopra indicati;

SENTITE le dichiarazioni di voto dei Consiglieri:

Zucchini: non avendo avuto, come gruppo consiliare, la possibilità di analizzare tutti i documenti, non può esprimere un voto favorevole, quindi preannuncia il voto di astensione;

Ferri: esprime la sua perplessità rispetto all'iter amministrativo, si riserva, quindi, di verificarne la legittimità, preannuncia il voto di astensione;

Merigo: preannuncia il suo voto di astensione, per le motivazioni già espresse, anche se le spiegazioni tecniche sono state esaurienti;

PREMESSO che:

il Comune di Caino è dotato di PRG approvato con DGR 17229 del 20.12.1991 successivamente modificato ed integrato con varianti, approvate con i seguenti atti di deliberazione del Consiglio Comunale:

deliberazioni C.C. n. 53 del 28.07.1999, del C.C. n. 68 del 18.11.1999, Del. C.C. n. 30 del 03.04.2000, Del. C.C. n. 72 del 11.10.2000, Del. C.C. n. 73 del 11.10.2000, Del. C.C. n. 31 del 03.05.2001, Del. C.C. n. 61 del 27.09.2001, del G.R. n. 7/9711 del 05.07. 2002 Del. C.C. n. 79 del 06.11.2002, Del. C.C. n. 10 del 28.01.2002, Del. C.C. n. 13 del 17.02.2004, Del. C.C. n. 15 del 17.02.2004, Del. C.C. n. 28 del 09/08/2005, Del. C.C. n. 28 del 09/08/2005, Del. C.C. n. 48 del 07/12/2007, Del. C.C. n. 10 del 18/03/2008, Del. C.C. n. 11 del 18/03/2008, Del. C.C. n. 12 del 01/04/2008, Del. C.C. n. 12 del 20/04/2009;

Con delibera consiliare n. 14 del 01/04/2008 è stato adottato il reticolo idrico minore ed il regolamento di polizia idraulica;

DATO ATTO che la Regione Lombardia in data 11/03/2005 ha approvato la legge n. 12 (pubblicata sul BURL del 16/03/2005) ed entrata in vigore dal 31/03/2005) “Legge per il governo de Territorio”;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- In data 26/05/2006 è stato pubblicato l’avviso di avvio del procedimento di adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente alla legge regionale n°12 del 11 marzo 2005 e la predisposizione degli atti per l’approvazione del Piano di Governo del Territorio previsto dall’art.13 della medesima legge, nonché per la raccolta delle istanze di suggerimenti e proposte dei cittadini e degli enti interessati;
- Deliberazione di Giunta Comunale in data 29/05/2009 con n. 63, con la quale è stato conferito l’incarico per la redazione del Piano di Governo del Territorio ad uno staff di professionisti;
- Determinazione dell’Ufficio Tecnico 91/2008 con la quale veniva affidato l’incarico per l’adeguamento dello studio geologico a supporto del PGT;
- Determinazione dell’Ufficio Tecnico 198/2008 con la quale veniva affidato l’incarico per la classificazione acustica – adeguamento osservazioni dell’ARPA;
- Delibera di Giunta comunale 18 aprile 2008 n. 34, con la quale sono state approvate le linee guida per la VAS e l’individuazione dell’autorità competente, individuando anche le modalità dei procedimenti di VAS, ai sensi della DGR 6420 del 27/12/2007;
- Determinazione dell’Ufficio Tecnico 18 giugno 2008 n. 105, con la quale è stato conferito l’incarico tecnico per la valutazione ambientale strategica (VAS);
- Determinazione dell’Ufficio Tecnico 311/2005, con la quale veniva affidato l’incarico per la stesura del reticolo idrico minore;
- L’avvio del procedimento VAS in data 4 giugno 2008 pubblicato sul quotidiano Brescia Oggi e completata la pubblicazione sul BURL il 25 giugno 2008 pubblicizzato con manifesti nelle bacheche;

VISTA la Dichiarazione di Sintesi, predisposta secondo quanto previsto dal punto 5.16 della DCR VIII/0351 del 13/03/2007 dalla Regione Lombardia, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, attraverso la quale l’Autorità proponente per la VAS del PGT, che nel caso specifico corrisponde con l’Autorità procedente e cioè l’Amministrazione Comunale di Caino, ha riassunto gli obbiettivi per l’attuazione del Documento di Piano ed elencato l’attività svolta nel processo di formazione;

PRESO ATTO che in data 15/04/2009 prot. 1467 i tecnici incaricati per la redazione dello strumento urbanistico, arch. Fabio Massimo Saldini, iscritto all’Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano al n° 8214, arch. Franco Resnati, iscritto all’Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano al n° 10462 membri dello Studio Associato denominato “Archè progetti di architettura e urbanistica” con sede in Milano corso Buenos Aires n.54, codice fiscale e partita I.V.A. n. 12050370189, arch. Simone Firmo iscritto all’Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia al n° 2172, partita I.V.A. n. 02317090989 con studio in Brescia via Nisida 24 e Pian. Fabrizio Franceschini iscritto all’Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia al n° 2345, partita I.V.A. n. 02618820985, con studio in Ghedi via dei Fontanili 32, hanno depositato gli elaborati nella loro stesura finale, inerenti il Piano di Governo del Territorio composto da:

Allegati

00 Elenco elaborati

DOCUMENTO DI PIANO

Allegati

DP_1A Relazione documento di piano

DP_2A Analisi indicatori

DP_3A Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano

DP_4A Ricognizione delle istanze/proposte dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso

Tavole Grafiche

QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO

DP_1.1 Inquadramento territoriale generale scala 1:50.000

DP_1.2 Inquadramento territoriale ed infrastrutturale scala
1:50.000

Estratti dal PTCP

DP_2.1 Struttura di piano scala 1:25.000

DP_2.2 Tavola paesistica scala 1:25.000

DP_2.3: Rete ecologica scala
1:25.000

DP_2.4: Piano della Viabilità indirizzi strategici scala
1:50.000

Sintesi delle previsioni urbanistiche dei comuni limitrofi

DP_3 Estratto azzonamento Mosaico Strumenti Urbanistici Comunali - MISURC scala
1:30.000

QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE

DP_4 Analisi strutturale del territorio scala
1:5.000

DP_5 Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis" scala
1:5.000

DP_6 Stato d'attuazione della pianificazione vigente scala
1:5.000

Sistema della mobilità

DP_7 Sistema della mobilità esistente e ricognizione dei tracciati sentieristici scala
1:5.000

Sistema dei beni culturali e del paesaggio

DP_8.1 Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio fisico e naturale, del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale scala 1:5.000

DP_8.2 Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio urbano e storico culturale scala 1:5.000

DP_8.3 Rilevanza paesistica, componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio e componenti di criticità e degrado del paesaggio scala
1:5.000

DP_8.4 Sintesi delle componenti paesistiche scala 1:5.000

DP_8.5 Scomposizione del territorio in classi di sensibilità paesistica scala:1:5.000

CARTOGRAFIA DEI RISCHI E DELLE SENSIBILITA'

DP_9. Carta dei rischi e delle sensibilità scala 1:5.000

PROGETTO DI PIANO

- DP_10.1:** Indicazioni strategiche scala 1:5.000
DP_10.2 Progetto di piano scala 1: 5.000
DP_10.3 Inquadramento del Progetto di piano rispetto agli ambiti di destinazione scala 1: 5.000

ANALISI E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO DI PIANO CON I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE E DI SETTORE

- DP_11.1:** Verifica del consumo di suolo del progetto di piano (ex.art.141 NTA PTCP) scala 1:5.000
DP_11.2: Verifica del progetto di piano rispetto vincoli e delle tutele “ope legis” scala:1:5.000
DP_11.3: Verifica di compatibilità rispetto agli Ambiti agricoli di interesse strategico scala 1:5000
DP_11.4 Verifica di compatibilità paesistica complessiva degli ambiti di trasformazione scala:1:5.000

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

- PS_1A** Relazione e quadro economico per l'adeguamento ed il potenziamento dei servizi
PS_2A Schede ricognitive dei servizi esistenti
PS_3A Analisi indicatori

Tavole Grafiche

- PS_1** Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti scala 1:5.000

INFRASTRUTTURAZIONE DEL SOTTOSUOLO

- PS_2.1** Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete dell'acquedotto scala 1:5.000
PS_2.2 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete della fognatura scala 1:5.000
PS_2.3 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete elettrica scala 1:5.000
PS_2.4 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete del gas scala 1:2.000
PS_3.1 Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto scala 1:2.000
PS_3.2 Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto scala 1:5.000

PIANO DELLE REGOLE

Allegati

- PR_1A** Norme di governo del territorio e del paesaggio
PR_2A: Schede di analisi e di d'intervento per ogni singolo edificio dei nuclei di antica formazione

TAVOLE GRAFICHE

- PR_1.1** Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale scala 1:5.000
PR_1.2 Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale scala 1:2.000
PR_1.3 Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale scala 1:2.000

ANALISI DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE E DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO ISOLATO

PR_2.1 Classificazione ed identificazione del codice ecografico dei nuclei di
antica formazione scala 1:1.000

PR_2.2 Progetto: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli edifici con
individuazione delle unità minime di intervento e delle strategie per i piani
attuativi scala 1:1.000

PR_2.3 Progetto: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli spazi
pubblici scala 1:1.000

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Allegati

VAS_1A Rapporto Ambientale

VAS_2A: Sintesi non tecnica

PRESO ATTO che successivamente l'arch. Fabrizio Franceschini, in data 11/08/2009 n. 3407 di
prot., ha depositato, in sostituzione delle omonime tavole precedentemente depositate, i seguenti
elaborati;

- DP_1A Relazione documento di piano
- VAS_1A Rapporto Ambientale
- VAS_2A Sintesi non tecnica
-

DATO ATTO che forma parte del PGT anche lo studio geologico del territorio comunale redatto
dalla società incaricata Cogeo s.n.c. nella persona del dott. Geol .Luca Maffeo Albertelli, presentato
in data 13/03/2009 prot. N. 986, composto dai seguenti elaborati:

TAV. A - Relazione generale

TAV. B – norme geologiche di piano

TAV. 01 – carta geologica 1:5.000

TAV. 02 – carta geomorfologica 1:5.000

TAV. 03 – carta idrologica 1:5.000

TAV. 04 – carta idrogeologica 1:5.000

TAV. 05 – carta della pericolosità sismica locale 1:5.000

TAV. 06 – carta dei vincoli 1:5.000

TAV. 07 – carta di sintesi 1:5.000

TAV. 08 – carta della fattibilità – intero territorio 1:5.000

TAV. 09A – carta della fattibilità – abitato settore ovest 1:2.000

TAV. 09B – carta della fattibilità – abitato settore est 1:2.000

TAV. 10 – mosaico della fattibilità 1:10.000

TAV. 11 – carta del dissesto con legenda uniformata PAI 1:10.000

DATO ATTO che forma parte del PGT anche la classificazione acustica redatta dallo studio ing.
Antonio Cappelli srl, presentata in data 27/02/2009 prot. n. 761 composta dai seguenti elaborati:

Classificazione acustica del territorio norme

Classificazione acustica del territorio tavola 1:25000

NTA della Classificazione acustica del territorio

Allegati 1° - 1b - 2 - 3 - 4 - 5 -6

Rilievi fonometrici

TAV. 1 Classificazione acustica del territorio comunale 1:5000

TAV. 2a Classificazione acustica del territorio comunale 1:5000

TAV. 2b Classificazione acustica del territorio comunale 1:5000

DATO ATTO che forma parte del PGT anche lo studio per la definizione del reticolo idrico minore e le rispettive fasce di rispetto, in osservanza della DGR n VII/7868 del 25/01/2002 e successive modifiche, redatto dalla società COGEO Srl nella persona del dott. Luca Maffeo Albertelli, composta da:

- a) Tav. 01 Relazione Generale
- b) Tav. 02 Regolamento di polizia idraulica;
- c) Tav. 03 Cartografie in scala 1:5.000 del reticolo idrico comunale e delle relative fasce di rispetto;
- d) Tav. 04A carta delle criticità Caino ovest;
- e) Tav. 04B carta delle criticità Caino est;
- f) Tav. 04C schede descrittive;
- g) Tav. 05A delimitazione fasce di rispetto Caino ovest;
- h) Tav. 05B delimitazione fasce di rispetto Caino est;
- i) Tav. 06A carta di fattibilità Caino ovest;
- j) Tav. 06B carta di fattibilità Caino est;

RICHIAMATA la L.R. n.12 del 11/03/2005;

RICHIAMATO l'art. 10 bis della L.R. 12/2005 Disposizioni speciali per i comuni con popolazione inferiore o pari a 2.000 abitanti;

RICHIAMATO l'art. 42 comma 2) lett. b) del D.Lgs. 267/2000, dal quale si evince la competenza Consigliare in materia;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Zucchini, Ferri, Benini Giovanna, Merigo);

DELIBERA

1. di prendere atto della premessa in narrativa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'emendamento presentato dall'Assessore Breda Angiolino, con conseguente modifica degli elaborati grafici;
3. di approvare lo studio per la **DEFINIZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE E LE RISPETTIVE FASCE DI RISPETTO**, composto da:
 - a) Tav. 01 Relazione Generale
 - b) Tav. 02 Regolamento di polizia idraulica;
 - c) Tav. 03 Cartografie in scala 1:5.000 del reticolo idrico comunale e delle relative fasce di rispetto;
 - d) Tav. 04A carta delle criticità Caino ovest;
 - e) Tav. 04B carta delle criticità Caino est;

- f) Tav. 04C schede descrittive;
- g) Tav. 05A delimitazione fasce di rispetto Caino ovest;
- h) Tav. 05B delimitazione fasce di rispetto Caino est;
- i) Tav. 06A carta di fattibilità Caino ovest;
- j) Tav. 06B carta di fattibilità Caino est;

4. di adottare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 il Piano di governo del Territorio del Comune di Caino, composto dai seguenti elaborati:

Allegati

00 Elenco elaborati

DOCUMENTO DI PIANO

Allegati

DP_1A Relazione documento di piano

DP_2A Analisi indicatori

DP_3A Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano

DP_4A Ricognizione delle istanze/proposte dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso

Tavole Grafiche

QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO

DP_1.1 Inquadramento territoriale generale scala 1:50.000

DP_1.2 Inquadramento territoriale ed infrastrutturale scala 1:50.000

Estratti dal PTCP

DP_2.1 Struttura di piano scala 1:25.000

DP_2.2 Tavola paesistica scala 1:25.000

DP_2.3: Rete ecologica scala 1:25.000

DP_2.4: Piano della Viabilità indirizzi strategici scala 1:50.000

Sintesi delle previsioni urbanistiche dei comuni limitrofi

DP_3 Estratto azzonamento Mosaico Strumenti Urbanistici Comunali - MISURC scala 1:30.000

QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE

DP_4 Analisi strutturale del territorio scala 1:5.000

DP_5 Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis" scala 1:5.000

DP_6 Stato d'attuazione della pianificazione vigente scala 1:5.000

Sistema della mobilità

DP_7 Sistema della mobilità esistente e ricognizione dei tracciati sentieristici scala 1:5.000

Sistema dei beni culturali e del paesaggio

DP_8.1 Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio fisico e naturale, del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale scala 1:5.000

DP_8.2 Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio

urbano e storico culturale scala 1:5.000

DP_8.3 Rilevanza paesistica, componenti identificative, percettive
e valorizzative del paesaggio e componenti di criticità e degrado del paesaggio scala
1:5.000

DP_8.4 Sintesi delle componenti paesistiche scala 1:5.000

DP_8.5 Scomposizione del territorio in classi di sensibilità paesistica
scala:1:5.000

CARTOGRAFIA DEI RISCHI E DELLE SENSIBILITÀ

DP_9. Carta dei rischi e delle sensibilità scala 1:5.000

PROGETTO DI PIANO

DP_10.1: Indicazioni strategiche scala 1:5.000

DP_10.2 Progetto di piano scala 1: 5.000

DP_10.3 Inquadramento del Progetto di piano rispetto agli ambiti di destinazione scala 1: 5.000

ANALISI E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO DI PIANO CON I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE E DI SETTORE

DP_11.1: Verifica del consumo di suolo del progetto di piano (ex.art.141 NTA
PTCP)

scala 1:5.000

DP_11.2: Verifica del progetto di piano rispetto vincoli e delle tutele “ope legis” scala:1:5.000

DP_11.3: Verifica di compatibilità rispetto agli Ambiti agricoli di interesse strategico scala
1:5000

DP_11.4 Verifica di compatibilità paesistica complessiva degli ambiti di trasformazione
scala:1:5.000

PIANO DEI SERVIZI

Allegati

PS_1A Relazione e quadro economico per l'adeguamento ed il potenziamento dei servizi

PS_2A Schede ricognitive dei servizi esistenti

PS_3A Analisi indicatori

TAVOLE GRAFICHE

PS_1 Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti scala 1:5.000

INFRASTRUTTURAZIONE DEL SOTTOSUOLO

PS_2.1 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo
rete dell'acquedotto scala 1:5.000

PS_2.2 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo
rete della fognatura scala 1:5.000

PS_2.3 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo
rete elettrica scala 1:5.000

PS_2.4 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo
rete del gas scala 1:2.000

PS_3.1 Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto scala
1:2.000

PS_3.2 Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto scala 1:5.000

PIANO DELLE REGOLE

Allegati

PR_1A Norme di governo del territorio e del paesaggio

PR_2A: Schede di analisi e di d'intervento per ogni singolo edificio dei nuclei di antica formazione

TAVOLE GRAFICHE

PR_1.1 Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale scala 1:5.000

PR_1.2 Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale scala 1:2.000

PR_1.3 Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale scala 1:2.000

ANALISI DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE E DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO ISOLATO

PR_2.1 Classificazione ed identificazione del codice ecografico dei nuclei di antica formazione scala 1:1.000

PR_2.2 Progetto: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli edifici con individuazione delle unità minime di intervento e delle strategie per i piani attuativi scala 1:1.000

PR_2.3 Progetto: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli spazi pubblici scala 1:1.000

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Allegati

VAS_1A Rapporto Ambientale

VAS_2A: Sintesi non tecnica

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

TAV. A - Relazione generale

TAV. B – norme geologiche di piano

TAV. 01 – carta geologica 1:5.000

TAV. 02 – carta geomorfologica 1:5.000

TAV. 03 – carta idrologica 1:5.000

TAV. 04 – carta idrogeologica 1:5.000

TAV. 05 – carta della pericolosità sismica locale 1:5.000

TAV. 06 – carta dei vincoli 1:5.000

TAV. 07 – carta di sintesi 1:5.000

TAV. 08 – carta della fattibilità – intero territorio 1:5.000

TAV. 09A – carta della fattibilità – abitato settore ovest 1:2.000

TAV. 09B – carta della fattibilità – abitato settore est 1:2.000

TAV. 10 – mosaico della fattibilità 1:10.000

TAV. 11 – carta del dissesto con legenda uniformata PAI 1:10.000

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Classificazione acustica del territorio norme

Classificazione acustica del territorio tavola 1:25000

NTA della Classificazione acustica del territorio

Allegati 1° - 1b - 2 - 3 - 4 - 5 -6

Rilievi fonometrici

TAV. 1 Classificazione acustica del territorio comunale 1:5000

TAV. 2a Classificazione acustica del territorio comunale 1:5000

TAV. 2b Classificazione acustica del territorio comunale 1:5000

5. di dare atto che entro 90 giorni dalla loro adozione, gli elaborati sopra elencati, saranno depositati presso la Segreteria Comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, al fine della presentazione delle osservazioni nei successivi 30 giorni;
6. di dare atto che sarà dato avviso del deposito degli atti del PGT mediante pubblicazione all'albo pretorio, sul BURL e su un quotidiano a diffusione locale, nonché sul sito internet del Comune;
7. di dare atto che contemporaneamente al deposito presso la segreteria comunale, il documento di piano sarà trasmesso agli enti competenti, ai sensi dell'art. 13 commi 5) e 6) della L.R.12/2005, e più precisamente alla Provincia di Brescia, all'ASL Brescia e all'ARPA;
8. di dare atto che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la definitiva approvazione degli atti di P.G.T, ai sensi dell'art. 13 comma 12) della L.R. 12/2005, saranno applicate le misure di salvaguardia in relazione ad interventi, oggetto di domanda di permessi di costruire ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;
9. di dare atto che entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale deciderà sulle stesse, apportando agli atti del P.G.T. le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni;
10. di trasmettere copia della presente deliberazione al responsabile del servizio Tecnico, che in collaborazione con gli Uffici, curerà gli adempimenti gestionali conseguenti e susseguenti al presente atto.

La seduta consiliare viene dichiarata chiusa dal Presidente alle ore 23.08

COMUNE DI CAINO
 N. 4118 di Prot.
29 SET. 2009
 Cat. Clas. Fasc.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. del
Ad oggetto: adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT) (ai
sensi della legge regionale 12/2005 e s.m.i)

Emendamento N. 1 presentato dal vice sindaco Geom. Angiolino Breda

Premesso che:

- l'art 10 bis della legge regionale 12/05 disciplina che il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole sono articolazioni di un unico atto, le cui previsioni hanno validità a tempo indeterminato e sono sempre modificabili. Il documento di piano deve comunque essere verificato e aggiornato con periodicità almeno quinquennale, anche al fine dell'adeguamento della programmazione attuativa.

- il Documento di Piano definisce l'**assetto strategico del territorio comunale** in funzione degli obiettivi di sviluppo, miglioramento e/o conservazione del territorio che l'amministrazione comunale intende perseguire

- il percorso di formazione del P.G.T. si sviluppa, sulla base degli **obiettivi programmatici** indicati dall'A.C., sulla scorta dei quali sono state definite le indagini di natura ricognitiva per la definizione di un **quadro di riferimento delle dinamiche territoriali e locali in atto**, nonché dello scenario di sviluppo dell'ambito urbano;

considerato che l'ambito di Trasformazione a destinazione residenziale identificato con la sigla come ATr 2 in località Pianzano a nord di via Villa Sera, rappresentato negli elaborati grafici del Documento di Piano e dettagliatamente nell'allegato DP_3A Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano, ha un estensione di 5.580 mq con una volumetria massima insediabile di 4.452 mc;

tenuto conto della strategia definita nel Documento di Piano indirizzata ad orientare "limitate previsioni di Ambiti di Trasformazione Residenziali di bassa densità ed elevata qualità insediativa;

Si propone il seguente emendamento:

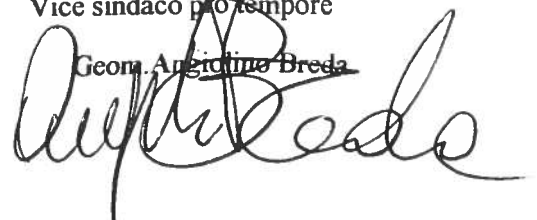
<<Nell' elaborato del Documento di Piano denominato "DP_3A Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione delle previsioni di piano", per l'ambito di trasformazione individuato con la sigla ATr 2 è attribuita una capacità edificatoria complessiva pari a mc 2500, sostituendo la scheda indicativa delle previsioni urbanistiche come di seguito:

Parametri urbanistici					
Località	Superficie Terrenaria (mq)	Destinazione previsioni previste	Indice di edificabilità (mq/mq)	Capacità edificatoria (mq)	Volume massimo edificabile (mc)
Pianzano	5.580	Residenziale	0,15	833	2.500

Caino, li 29 settembre 2009

Vice sindaco pro tempore

Geom. Angiolino Breda



ALLEGATO

Shu

Il contributo delle assemblee e della discussione sulle tematiche sopradette ha determinato la composizione dei seguenti obiettivi secondo quattro categorie principali e dei relativi assi strategici attuabili attraverso diversi strumenti:

OBIETTIVI	STRUMENTI
Proposte per il rafforzamento dei caratteri identificativi locali attraverso l'attivazione di processi di tutela e valorizzazione della risorsa naturale	Documento di Piano
Adeguamento delle infrastrutture stradali e per la sosta di servizio comunale e per il miglioramento generale della viabilità;	Documento di Piano - Piano dei servizi
Miglioramento, l'adeguamento e la realizzazione, ove necessario, di strutture per l'arredo urbano, la sentieristica e l'accessibilità del territorio in genere;	Documento di Piano - Piano dei servizi
Potenziamento dei servizi	Piano dei Servizi
Riequilibrio dei livelli di distribuzione dei servizi e della loro accessibilità nel territorio;	Piano dei Servizi
Salvaguardia del territorio	Piano delle Regole
Tutela e valorizzazione degli ambiti agricoli esistenti	Piano delle Regole
Tutela e Valorizzazione dei caratteri identificativi del paesaggio	Piano delle Regole
Potenziamento-Riquadificazione e scoperta di sentieri e percorsi di fruizione paesistica	Piano delle Regole - Documento di Piano
Recupero delle abitazioni dei centri storici e di tutte le abitazioni disabitate	Piano delle Regole
Revisione dei criteri di riutilizzo del patrimonio edilizio dismesso	Piani Attuativi - Piano delle Regole
Recupero edifici dismessi ai fini produttivi	Documento di Piano Piano delle regole - Piani attuativi (PII Suap)
Valorizzazione dell'identità dei Nuclei di Antica Formazione attraverso la riquadificazione dell'arredo urbano e l'adeguamento della dotazione di parcheggi	Piano dei servizi
Inserimento di insediamenti con requisiti di qualità architettonica ed energetica certificata	Piano delle regole
Necessità di revisione delle dotazioni di servizi e delle modalità di finanziamento dei medesimi (quota di standard di qualità aggiuntivo nei PII o ambiti di trasformazione) e ridistribuzione degli oneri	Documento di Piano
Verifica del grado della compatibilità economica delle ipotesi di nuove opere e dotazioni	Piano dei Servizi
Incrementare il numero di parcheggi	Piano dei Servizi
Accesso calmierato alla residenza per giovani coppie mediante strumenti alternativi alla tradizionale EEP	Documento di Piano - Piano dei servizi
Valorizzazione ed aumento del livello di fruibilità degli ambiti a elevato valore ambientale ecologico paesaggistico, in coerenza con gli indirizzi del PTCP del "contratto Fiume Mella"	Documento di Piano - Piano delle Regole
Indicazione di modalità coerenti (con le norme del PTC ed i contenuti del vincolo di tutela "Ope legis") per la compatibilità paesistica delle trasformazioni	Documento di Piano - Piano delle Regole
Adeguamento della viabilità di collegamento fra gli abitati	Piani Attuativi - Piano delle Regole
Potenziamento dei caratteri identificativi dei Nuclei di Antica Formazione: revisione e riorganizzazione della morfologia dei servizi e della rete infrastrutturale	Piano dei Servizi
Incentivare strumenti urbanistici come il SUAP	PII- SUAP

OBIETTIVI PRELIMINARI

- Tutela e Valorizzazione Val Bertone
- Dislocazione di funzioni non compatibili con il tessuto urbano (deposito autobus)
- Nuovo Pozzo captazione acqua
- Potenziamento dei servizi tecnologici Nuova Isola Ecologica - Magazzino comunale
- Potenziamento dei sottoservizi acquedotto-fognatura-depuratore
- Corridoio di salvaguardia per la Viabilità Tangenziale di Progetto Provinciale
- Riqualificazione e realizzazione Mobilità pedonale
- Potenziamento dei Parcheggi esistenti
- Completamento delle strade di collegamento\accordo per migliorare la viabilità locale
- Interventi diretti di riqualificazione del centro storico (arredo urbano e servizi)
- Recupero del Patrimonio edilizio esistente non occupato nel Centro storico con strumenti di incentivazione
- Tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione
- Localizzazione degli Ambiti di Trasformazione ad aree attigue al tessuto urbano consolidato
- Ambiti di trasformazione per il completamento della forma urbana
- Riqualificazione Piazza Trieste
- Individuazione di un area vocata ad accogliere il nuovo polo dei servizi
- Riqualificazione Ambiti degradati
- Preservare e Potenziare gli esercizi di vicinato
- Riconversione ambiti produttivi dismessi
- Potenziamento ambiti produttivi ecologicamente attrezzati
- Aree di filtro\mitigazione e compensazione ambientale tra ambiti residenziali e produttivi
- Potenziamento ambiti produttivi ecologicamente attrezzati
- Tutela e Valorizzazione dei caratteri identificativi del paesaggio delle sponde fluviali e delle aree a margine
- Miglioramento e Potenziamento del sistema del verde attrezzato
- Mitigazione ambientale insediamenti esistenti
- Valorizzazione del patrimonio naturale attraverso la tutela dei percorsi e sentieri
- Tutela e Valorizzazione Val Bertone
- Adeguamento delle infrastrutture stradali e per la sosta di servizio comunale e per il miglioramento generale della viabilità;

- Miglioramento, l'adeguamento e la realizzazione, ove necessario, di strutture per l'arredo urbano, la sentieristica e l'accessibilità del territorio in genere;
- Potenziamento dei servizi
- Riequilibrio dei livelli di distribuzione dei servizi e della loro accessibilità nel territorio;
- Salvaguardia del territorio
- Tutela e valorizzazione degli ambiti agricoli esistenti
- Tutela e Valorizzazione dei caratteri identificativi del paesaggio
- Potenziamento-Riqualficazione e scoperta di sentieri e percorsi di fruizione paesistica
- Recupero delle abitazioni dei centri storici e di tutte le abitazioni disabitate
- Revisione dei criteri di riutilizzo del patrimonio edilizio dismesso
- Recupero edifici dismessi ai fini produttivi
- Valorizzazione dell'identità dei nuclei di antica formazione attraverso la riqualificazione dell'arredo urbano e l'adeguamento della dotazione di parcheggi
- Inserimento di insediamenti con requisiti di qualità architettonica ed energetica certificata
- Necessità di revisione delle dotazioni di servizi e delle modalità di finanziamento dei medesimi (quota di standard di qualità aggiuntivo nei PII o ambiti di trasformazione) e ridistribuzione degli oneri
- Verifica del grado della compatibilità economica delle ipotesi di nuove opere e dotazioni
- Limitazione dello sprawl minimizzando il consumo, eventualmente rivedendo la perimetrazione delle previsioni non attuate inserendole come Ambiti di Trasformazione
- utilizzare il criterio temporale per lo stralcio delle aree e per la conferma delle previsioni future
- Evitare lo sviluppo lineare lungo le direttrici stradali di collegamento tra le varie frazioni comunali
- Incrementare il numero di parcheggi
- Valorizzazione ed aumento del livello di fruibilità degli ambiti a elevato valore ambientale ecologico paesaggistico, in coerenza con gli indirizzi del PTCP e del "Contratto del fiume Mella"
- Indicazione di modalità coerenti (con le norme del PTC ed i contenuti del vincolo di tutela "Opere legis") per la compatibilità paesistica delle trasformazioni
- Adeguamento della viabilità di collegamento fra gli abitati
- Potenziamento dei caratteri identificativi delle frazioni: revisione e riorganizzazione della morfologia dei servizi e della rete infrastrutturale
- Incentivare strumenti urbanistici come il SUAP
- Subordinare le previsioni di nuovi insediamenti produttivi all'esterno del perimetro del tessuto urbano consolidato (non già oggetto di previsioni dello strumento vigente) all'utilizzo vincolato delle procedure ex DPR 447/98.

ALLEGATO
Jlu

Il PGT è senza ombra di dubbio un atto, se non l'atto, fondamentale di un'amministrazione comunale e, certamente, sarebbe stato più opportuno un Consiglio Comunale dedicato esclusivamente all'adozione del Piano piuttosto che un'affrettata e improvvisa trattazione al nono punto dell'od.g. dell'odierna seduta.

E' noto a tutti che un passaggio come questo merita attenzione, approfondimento, rigorosa e trasparente applicazione delle norme, coinvolgimento delle parti sociali e della minoranza consiliare che, per la natura stessa dell'atto che deve andare ad adottare, dovrebbe essere posta nelle condizioni più favorevoli possibili affinché si proceda all'adozione prima e, in seguito, all'approvazione, in maniera condivisa e con cognizione di causa. Sarebbe stato auspicabile perlomeno uno o più passaggi in commissione consiliare territorio, che ad oggi non è stata ancora convocata. Inoltre occorre ricordare che molti dei nuovi consiglieri non lo erano nella passata tornata amministrativa.

Progetto Insieme intende contribuire al miglioramento dell'azione amministrativa offrendo il proprio apporto di idee e proposte. Crediamo che i commissari, consiliari e non, presenti all'unica commissione finora riunitasi, quella dei servizi alla persona, possano darne atto, (così come spero sia anche il contributo offerto alla discussione in questa seduta). Questo produttivo confronto con la maggioranza, per Progetto Insieme, si accompagna con rigoroso rispetto delle norme, viste non certo come ostacolo all'efficientismo amministrativo bensì garanzia di trasparenza e correttezza dei percorsi amministrativi. Purtroppo ci dispiace constatare, viceversa, che la maggioranza sembra più preoccupata a nascondere gli atti del PGT piuttosto che renderli condivisibili e condivisi con la minoranza e i cittadini. Che la pubblicizzazione degli atti sia fatta attraverso la loro pubblicazione sul sito web del comune è meritorio, ma forse bisognerebbe ricordare quali sono le possibilità e le condizioni, (e non ne faccio colpa all'amministrazione) di cui oggi i cittadini di Caino, (e anche i consiglieri lo sono) godono per connettersi alla rete internet. Non solo il sottoscritto ma ogni consigliere comunale deve essere posto nelle condizioni di poter adottare gli atti con cognizione di causa, con tempi più distesi. Al sottoscritto è stata notificata la convocazione a questo consiglio mercoledì scorso, è stata data facoltà da venerdì scorso ore 10.00 di poter visionare, negli orari di apertura degli uffici comunali e nell'ufficio segreteria tavole e documenti inerenti il PGT, e di averne copia lunedì alle ore 12.00 su un CD. Giusto per sapere cosa adottava, il sottoscritto, ha necessariamente scelto di richiedere ad amici e conoscenti, residenti fuori dal nostro comune, la cortesia di stampare del materiale e tavole e documenti. Mi piacerebbe che gli altri consiglieri, anche di maggioranza, mi spiegassero come hanno potuto valutare gli atti che stasera ci viene chiesto di adottare. Ci sono atti che stasera ci viene chiesto di adottare che non sono presenti né sul sito né sul cd a me fornito dall'ufficio tecnico e mi riferisco al documento PR 2A: ; venerdì scorso era sì sul bancone dell'ufficio di segreteria per essere consultato, ma mi piacerebbe vi fosse mostrato il testo dell'atto PR 2A. Impossibile riuscire a leggerlo o scorrerlo negli orari di apertura degli uffici per capire cosa succede agli edifici dei nuclei di antica formazione e neanche ho potuto leggerlo a casa perché non è pubblicato su sito del comune e nemmeno nel cd fornitomi ieri mattina.

A questo punto, ci preme porre l'attenzione sulla correttezza dell'iter che il PGT deve seguire:

L'adozione è uno dei passaggi conclusivi dell'iter, pertanto il consigliere comunale deve essere posto nella miglior condizione possibile affinché la sua scelta avvenga con la consapevolezza che deriva dal grado di conoscenza dei documenti. Sottolineiamo che il PGT che oggi ci viene chiesto di adottare è costituito da documenti redatti nella passata amministrazione. I consiglieri di Progetto Insieme non hanno partecipato ai precedenti passaggi amministrativi, è però noto a tutti che sull'adozione del PGT nel mese di aprile si è aperta una discussione all'interno dell'allora maggioranza che ha portato anche alle dimissioni di parte della giunta e di alcuni allora consiglieri. Esaminando gli atti, perché è su questi che siamo chiamati ad

esprimerci, registriamo che in agosto è stata fatta una nuova VAS. Ci viene da chiedere perché un'ulteriore VAS? Evidentemente è cambiato qualcosa rispetto al precedente documento di piano. Se qualche variazione è stata apportata al piano è stato rispettato l'art. 13 della legge regionale comma 3 e comma 13? Ribadiamo che i consiglieri di Progetto Insieme non intendono ostacolare l'adozione e i successivi passaggi dell'iter fino all'approvazione, ma se devono esprimersi devono essere messi nelle condizioni di farlo.

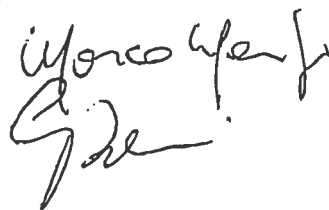
Il minimo da farsi, in corso di adozione di un PGT è un passaggio, o forse anche più di uno, in Commissione Territorio, il minimo è fornire ai consiglieri di minoranza chiare chiavi di lettura, occasioni di confronto e dibattito, il minimo è dare l'opportunità ai consiglieri di discuterne e di trovare margini di condivisione, prima di arrivare in Consiglio Comunale per l'adozione, il minimo è dare la possibilità di conoscere e valutare le difformità tra le "varie versioni di PGT", se esistenti, che hanno richiesto la nuova Vas... Insomma, crediamo siano davvero passaggi minimi e di buona amministrazione affinché l'adozione del PGT possa essere partecipata e condivisa.

Caino 29.09.2009

il gruppo di Progetto Insieme

Marco Merigo

Giovanna Benini

Handwritten signatures of Marco Merigo and Giovanna Benini. The signature of Marco Merigo is written above the signature of Giovanna Benini.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Avv. Simona Bertacchini

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Lamari

678

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il
: ~~09 OTT. 2009~~ ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to dott. Salvatore Carcagnolo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva **19 OTT. 2009**

[X] Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to dott. ~~Salvatore Carcagnolo~~

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Caino

IL SEGRETARIO COMUNALE

